

RELAZIONE

SPIGOLO SUD O MERIZZI MIOTTI – PIZZO TORRONE OCCIDENTALE

Data della relazione

16/07/2016

Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a destra (indicazioni parcheggio) e proseguire dritti fino al campo sportivo (indicazioni) dove è possibile posteggiare gratuitamente.

L'accesso alla val di Mello è a pagamento per tutto l'anno: se si vuole quindi accedere in auto, munirsi del biglietto acquistabile alla macchinetta presso il parcheggio all'ingresso del paese (a sinistra del ponte; 5,00€ tutta la giornata). Dal parcheggio, raggiungere la vicina piazza del paese, svoltare a sinistra e, al secondo tornante, girare a destra e prendere la strada in salita, entrando in Val di Mello. Proseguire fino all'ampio posteggio sterrato dove si lascia l'auto.

Attenzione: verificare presso la macchinetta (eventuale cartello di divieto) se l'accesso sia effettivamente permesso.

Durante la bella stagione, è presente un servizio con pulmino che porta al posteggio della val di Mello partendo dal parcheggio all'ingresso del paese.

Avvicinamento

Dal campo sportivo, tornare indietro fino al primo ponte sul torrente Mello; senza attraversarlo, costeggiare il torrente fino a entrare nel bosco (lato sinistro idrografico). Continuare lungo il sentiero che prosegue in leggera salita. Si incontrano due ponti sulla sinistra che permettono il superamento del torrente, raggiungendo la strada sul versante opposto. Proseguire sempre lungo il sentiero, attraversando solo al terzo ponte, subito prima di un'ampia piana. Svoltare a destra raggiungendo il parcheggio sterrato e da qui brevemente l'osteria del Gatto Rosso (20'/30').

Dal parcheggio sterrato in val di Mello, proseguire lungo la mulattiera raggiungendo e superando l'osteria del Gatto Rosso. Continuare dritti lungo il sentiero principale superando, dopo una breve salita, un laghetto sulla destra e, poco oltre, un piccolo nucleo di case oltre il torrente (Ca' di Carna). Continuare dritti senza attraversare superando il Bidet della Contessa (o Ansa della Tranquillità, una caratteristica pozza del torrente) e il successivo nucleo di baite di Cascina Piana. Proseguire ancora lungo il sentiero principale che, dopo una breve salita (ponte sul torrente da ignorare) e un altro tratto pianeggiante, porta al bivio per il rifugio Allievi (50'; 1:20h). Prendere il sentiero in salita a sinistra per il rifugio Allievi (indicazioni). Superato il tratto nel bosco, la traccia diventa meno ripida entrando nell'alta val di Zocca. Superato un crocifisso, raggiungere una zona pianeggiante che si oltrepassa stando sulla destra. Continuare lungo il sentiero in salita per poi traversare verso sinistra fino al rifugio Allievi (2:15h dal bivio; 3:30h da S. Martino). Dal rifugio, imboccare il sentiero Roma in direzione del rif. Ponti. Continuare lungo il sentiero fino a passare sotto alcune placche rocciose fin dove queste risultano interrotte da un prato ripido praticamente sotto la verticale dello spigolo. Abbandonare il sentiero e risalire per il ripido prato. Superare alcuni grossi massi e raggiungere la base dello spigolo. Costeggiare brevemente la parete verso sinistra fino ad una placca rocciosa molto appoggiata dove attacca la via (45' dal rifugio; 4:15h da S. Martino).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camelots da n°0.3 a 3
- C3 n°1 e 2
- martello e qualche chiodo (consigliati)

Note tecniche

- difficoltà: V/R2/III
- lunghezza: 350m (7L)
- esposizione: S
- quota partenza: 1690m
- discesa: in doppia e a piedi
- primi salitori: J. Merizzi, G. Miotti (1975)

Periodo consigliato

Giugno-settembre.

Relazione

L'attacco è al termine della placchetta alla base della parete ovest, subito a sinistra del termine dello spigolo sud e alla base del tratto verticale di parete meno alto.

- L1 Salire il muretto verticale e fessurato fino al grosso ripiano obliquo soprastante (ben visibile dalla base). Prendere il primo diedro che si trova sulla sinistra. Risalire il diedro fino ad una comoda nicchia erbosa sotto una lama aggettante (sosta su friend; ca 40m; IV).
- L2 Salire lungo il diedro superando la lama rovescia sopra la sosta. Raggiungere un tettino e rimontarlo. Raggiungere una placca lavorata. Spostarsi verso il diedro a destra e risalirlo (in alternativa, salire dritti lungo la placca). Al termine del diedro, spostarsi nuovamente a sinistra in corrispondenza di una cengetta erbosa. Superare il piccolo muretto e raggiungere la nicchia soprastante alla base di un diedrino (sosta su friend; ca 50m; IV+).
- L3 Salire il diedrino fino al termine. Continuare dritti per il successivo muretto fessurato fino ad una rampa ascendente verso destra. Risalire la rampa e raggiungere il filo dello spigolo (sosta a spit). Superare la sosta e doppiare lo spigolo. Salire dritti per lame e fessure fin dove la parete diventa meno ripida (sosta a spit a sinistra sul filo dello spigolo). Spostarsi in leggera diagonale verso destra ad uno spuntone (un po' d'erba) dove si sosta (ca 50m; V).
- L4 Spostarsi subito a destra della sosta e risalire dritti per fessura-diedro fin dove questa diventa più verticale formando un netto diedro. Spostarsi a sinistra superando il bordo del diedro (cengetta erbosa) raggiungendo la base di un altro diedro più appoggiato. Risalire la struttura fino al termine. Continuare brevemente dritti fin sotto un muretto leggermente aggettante e con larga fessura. Salire dritti lungo la fessura e guadagnare il filo dello spigolo. Proseguire brevemente lungo lo spigolo appoggiato fin dove questo diventa più verticale. Sostare su spuntoni a sinistra dello spigolo su piccolo ripiano (ca 50m; IV+).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L5 Traversare a sinistra su vaga cengetta per circa 7/8m. Raggiungere la base dell'evidente diedro e risalire la struttura (erba sul fondo del diedro). Superare a metà parete un evidente tetto squadrato passando alla sua sinistra. Continuare dritti fino a tornare sul filo dello spigolo. Proseguire facilmente verso sinistra sullo spigolo appoggiato fino ad alcune torrette verticali. Spostarsi a destra delle torrette e continuare per circa 4/5m fino alla base di un muretto verticale fessurato che riporta sul filo dello spigolo (sosta a friend; ca 60m; IV+)
- L6 Salire il muretto sopra la sosta e tornare sul filo dello spigolo. Continuare facilmente lungo lo spigolo fino a dove questo forma una placchetta ripida con fessura sulla destra. Salire dritti fino al termine della fessura. Continuare brevemente dritti fino al termine della placchetta. Salire dritti per il successivo muretto sfruttando la lama dello spigolo. Al termine proseguire brevemente lungo lo spigolo fin dove questo torna ad essere verticale (sosta su spuntone; 40/50m; IV+).
- L7 Salire lungo il filo dello spigolo (o immediatamente a destra). Al termine del tratto più ripido, superare alcuni blocchi aggettanti e continuare sempre lungo lo spigolo che diventa poi più facile. Raggiungere praticamente il termine dello spigolo, alla base di una zona erbosa dove si sosta (ca 50m; IV+/V-).

Salire lungo il prato tenendo lo spigolo sulla sinistra fin poco sotto il successivo tratto verticale di parete. Spostarsi nuovamente sul filo dello spigolo in corrispondenza del termine dell'evidente diedro che sale dalla parete a sinistra (ovest), dove termina Complicazioni Collaterali. Sosta di calata a spit.

Scendere per ca 40m sulla verticale fino ad una zona di parete appoggiata; spostarsi a sinistra (viso a monte) uscendo dal diedro e scendere ancora per qualche metro fino alla sosta su spit (ca 50m). Calarsi dritti fino al termine delle corde (fare i nodini!) e raggiungere con pochi facili passi d'arrampicata, una cengetta erbosa lunga 2/3m (possibile proteggersi con un Camalot n°1). Raggiungere uno spuntone a destra della cengetta (viso a monte; calata su cordone) e calarsi per altri 60m fino ad un canale. Scendere in arrampicata lungo il canale e le successive placche (sinistra, viso a valle) fino al nevaio sottostante (passi di II). Raggiungere brevemente l'attacco sulla sinistra (viso a valle).

Note

Interessante salita di stampo avventuroso e su roccia buona. Le soste sono tutte da attrezzare e lungo i tiri non si trova nulla salvo due soste a spit lungo L3 di cui la seconda in realtà rimane a sinistra della linea di salita. Praticamente non è possibile scendere lungo la linea di salita. Prestare molta attenzione anche alla discesa descritta lungo Complicazioni Collaterali: dopo le prime due soste, non abbiamo trovato più nulla sebbene teoricamente la via dovrebbe essere attrezzata! Teoricamente dovrebbe anche essere possibile scendere lungo la soste a chiodi di Ciota Cicoz, sulla parete a destra dello spigolo (prima sosta all'inizio del prato).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.